



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2022

Titolo progetto	UNA FAMIGLIA ALLARGATA 2.0: spazi ed identità
Forma	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Scuola e università <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: UNA FAMIGLIA ALLARGATA: percorsi condivisi e protagonismo <input type="checkbox"/> No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Azienda Provinciale Servizi Sanitari
Nome della persona da contattare	Manuel Loss
Telefono della persona da contattare	0461/906411
Email della persona da contattare	manuel.loss@apss.tn.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì, perlopiù dalle 8.30 alle 16.00
Indirizzo	Casa del Sole - Via Menguzzato, 50 – 38123 Trento

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi		
Posti	Numero minimo: 1 <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td>Numero massimo:</td> <td>2</td> </tr> </table>	Numero massimo:	2
Numero massimo:	2		
Sede/sedi di attuazione	CASA del SOLE, Via Menguzzato n°50, Trento (0461-906411)		
Cosa si fa	La Casa del Sole accoglie persone all' interno di un percorso riabilitativo finalizzato al benessere psicofisico e alla ri-acquisizione di abilità e competenze di vita quotidiane. Gli interventi che mirano a questi obiettivi prendono spunto dalla recovery, un modo di lavorare e pensare alla persona come la primissima protagonista del proprio percorso riabilitativo, in cui vengono valorizzate le risorse del singolo, della sua famiglia e del		

	<p>contesto nel quale la persona si trova.</p> <p>Il progetto è rivolto agli utenti e alle famiglie affinché si creino sinergie di collaborazione e di benessere potendo così utilizzare al meglio tutte le risorse del SSM . Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ accompagnamento degli ospiti nel loro percorso di accettazione e di protagonismo ➤ accompagnamento delle famiglie nel loro percorso di accettazione e di protagonismo ➤ favorire, anche attraverso momenti informali e momenti leggeri, il coinvolgimento delle famiglie in Casa del Sole ➤ favorire l' incontro tra l' utente in Casa del Sole e la propria famiglia ➤ promuovere lo scambio tra gli ospiti di Casa del Sole e le varie aree del SSM <p>Nel progetto vengono indicate alcune azioni per il raggiungimento degli obiettivi qui sopra elencati, ma ciò non toglie che al giovane in servizio civile verrà dato spazio e libertà di iniziativa rispetto al altre azioni finalizzare anch' esse agli obiettivi indicati.</p>
Cosa si impara	<p>Durante l' esperienza il giovane potrà imparare molte cose grazie all' esperienza diretta con gli utenti, le loro famiglie e al rapporto con gli operatori all' interno dell' equipe di lavoro. Alcune competenze acquisite investono l' area della relazione (comunicazione, valorizzazione abilità, rapporti costruttivi, recovery, ecc ...), altre l' area dell' organizzazione (organizzare attività, calendarizzazione, contatti con altri, ecc...), altre ancora la conoscenza delle tematiche inerenti la salute mentale: grazie a tutto questo il giovane si farà portatore di un messaggio di positività a favore della lotta allo stigma e al pregiudizio nei confronti della malattia mentale.</p>
Competenza da certificare	<p>Competenza: gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione</p> <p>Attività associate alla competenza: promozione della comunicazione all'interno del gruppo e della condivisione di problematiche ed esperienze vissute</p> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi di psicologia sociale e di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo • elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti • elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri • tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali • tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo <p>Abilità/Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo nel quale si interviene • favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione alle attività di tutti i membri del gruppo in relazione alla necessità di coinvolgimento dei vari attori • gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e stakeholders
Vitto	il pasto viene consumato in Casa del Sole assieme agli utenti e agli operatori
Piano orario	<p>Dal lunedì al venerdì e per tutti i 12 mesi, l'orario sarà indicativamente dalle 10 alle 16. Per facilitare il coinvolgimento delle famiglie vi potrebbe essere la necessità che tale orario possa subire alcune modifiche sia per quanto riguarda l'orario sia per quanto riguarda le giornate pur rimanendo nella base oraria delle 6 ore giornaliere su cinque giorni a settimana. Non sono previste chiusure in quanto la struttura è residenziale.</p>
Formazione specifica	Nei primi giorni si affrontano i seguenti temi: un approccio al mondo del disagio menta-

	<p>le libero da pregiudizi attraverso un incontro con utenti e familiari che portano la propria testimonianza e la visione di due film (4 ore); la sicurezza, anche relativa alle misure di contenimento del Covid 19 (4 ore); la conoscenza di Centro Diurno, Centro salute mentale, Equipe territoriale e Reparto ospedaliero attraverso incontri con operatori e visite guidate agli spazi di queste aree (6 ore); la conoscenza dell'area Fareassieme attraverso 2 giornate di permanenza presso la sede del servizio (12 ore); l'approccio del fareassieme attraverso incontri con operatori ed utenti e la partecipazione ad alcune attività di gruppo (4 ore).</p> <p>Nel corso dell'anno le attività formative trattano i seguenti argomenti: volontariato e cittadinanza attiva attraverso incontri con cittadini volontari (2 ore); conoscenza di base della salute mentale attraverso la visione delle registrazioni di webinar sui disturbi d'ansia, la depressione, il disturbo bipolare, i disturbi di personalità, la psicosi, la prevenzione del suicidio (12 ore); tecniche di comunicazione attraverso incontri con operatori e con la giornalista responsabile di Liberalmente (3 ore); facilitazione e conduzione di piccoli gruppi attraverso incontri con gli operatori del fareassieme che creano una riflessione sui gruppi a cui i giovani partecipano e offrono una supervisione sui gruppi facilitati dai volontari (11 ore); la costruzione di progetti in maniera condivisa fra utenti, familiari, operatori e cittadini ed esperienze di protagonismo di utenti e familiari (2 ore). Sono previsti numerosi momenti di confronto con l'OLP e gli operatori coinvolti per rielaborare i vissuti e imparare dall'esperienza.</p>
--	--

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo ragazzi e ragazze che abbiano voglia di mettersi in gioco in un contesto particolare come quello della salute mentale; che siano motivati a portare a termine il progetto; che abbiano voglia di lavorare in gruppo; che credano che tutti hanno risorse e possibilità di vivere una vita al meglio delle loro capacità. Cerchiamo delle persone che abbiano voglia di sperimentare e fare proprie alcune competenze che avranno modo di sperimentare durante i 12 mesi del progetto.
Dove inviare la candidatura	stefania.biasi@apss.tn.it
Eventuali particolari obblighi previsti	Licenza scuola superiore Nessun altro obbligo previsto
Altre note	Non è necessario la patente B ma potrebbe essere funzionale per la realizzazione di alcune attività